

AGROFOTOVOLTAICO ARGENTONE AGRICOLTURA 4.0

IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA
COLLOCATO SU STRUTTURA DI IRRIGAZIONE A SERVIZIO DI IMPIANTO AGRICOLO DI
DI POTENZA IN GENERAZIONE PARI A 25,467 MW E POTENZA IMMESSA IN RETE
PARI A 25,001 MW, **DENOMINATO "AFV ARGENTONE AGRICOLTURA 4.0"**

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di BRINDISI
COMUNE di ORIA (Br)
opere connesse nel COMUNE DI ERCHIE (Br) contrada "Tre Torri"
Località ubicazione impianto AFV: Masseria Argentone - Oria (Br)

PROGETTO DEFINITIVO
Id AU HOS2I51



Tav.: 17a	Titolo: RELAZIONE COMPATIBILITA' AREE NON IDONEE	
Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
0	A4	HOS2I51_RelazioneAreeNonIdonee_17a

Progettazione:	Committente:
ENERWIND s.r.l. Via San Lorenzo 155 - cap 72023 MESAGNE (BR) P.IVA 02549880744 - REA BR-154453 - enerwind@pec.it MSC innovative solutions s.r.l.s. Via Milizia n.55 - 73100 LECCE (ITALY) P.IVA 05030190754 - msc.innovativesolutions@pec.it Ing. Santo Masilla iscritto all'Ordine Ing. di Brindisi al n.478	TRE TORRI ENERGIA s.r.l. Piazza del Grano n.3 - 39100 BOLZANO (BZ) p. iva 0305799214 - REA BZ 283988 tretorrienergia@legalmail.it SOCIETA' DEL GRUPPO FRI-EL GREEN POWER S.p.A. Piazza della Rotonda, 2 - 00186 Roma (RM) - Italia Tel. +39 06 6880 4163 - Fax. +39 06 6821 2764 Email: Info@fri-el.it - P. IVA 01533770218

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Aprile 2022	Prima emissione	M.S.C. S.r.l.s.	Santo Masilla	Tre Torri Energia S.r.l.

PREMESSA.....	3
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	4
ANALISI COMPATIBILITA' CON LE LINEE GUIDA DEL D.M. 10/09/2010.....	5
ANALISI AREE NON IDONEE FER R.R. N. 24/2010.....	7

PREMESSA

La presente relazione ha il fine di verificare la compatibilità del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile associato a coltivazione super intensiva di uliveto denominato **AGROVOLTAICO ARGENTONE AGRICOLTURA 4.0** proposto dalla società TRE TORRI ENERGIA S.r.l., con sede legale in Piazza del Grano n.3 , Bolzano (BZ), con le prescrizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010 della Regione Puglia.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di n° 38.010 generatori fotovoltaici (pannelli delle dimensioni di 2,384x1,303m) montanti su una struttura tecnologica di pertinenza per l'irrigazione innovativa di un impianto superintensivo di uliveto per la produzione di olio evo in linea con i principi di etica e sostenibilità. La struttura tecnologica su cui saranno montati i pannelli fotovoltaici è in allineamento con l'interfilare dell'impianto di uliveto e si alterna con esso fino a costituire nel suo insieme un impianto Agrovoltaiico innovativo. Sulla struttura tecnologica di pertinenza Traker verrà installato una tubazione esterna con ugelli di getto direzionati sui filari di uliveto come disposto nelle figura. I cavidotti BT-MT di interconnessione interna saranno interrati come anche la linea MT esterna che collegherà l'impianto alla cabina utenza ubicata nel Comune di Erchie. Tutto l'impianto AGROVOLTAICO ricade nel territorio del Comune di Oria (Br) mentre il cavidotto esterno della lunghezza di circa 20Km ricade in parte nel Comune di di Oria e parte nel Comune di Erchie (Br) unitamente alla cabina di connessione che si collega con la Stazione Terna di Erchie.

La Sottostazione Utente di trasformazione AT/MT, in posizione adiacente alla Stazione Elettrica di Trasformazione 380/150kV Terna "ERCHIE", sarà ubicata nel territorio comunale di Erchie (BR) ed è condivisa con altri produttori.

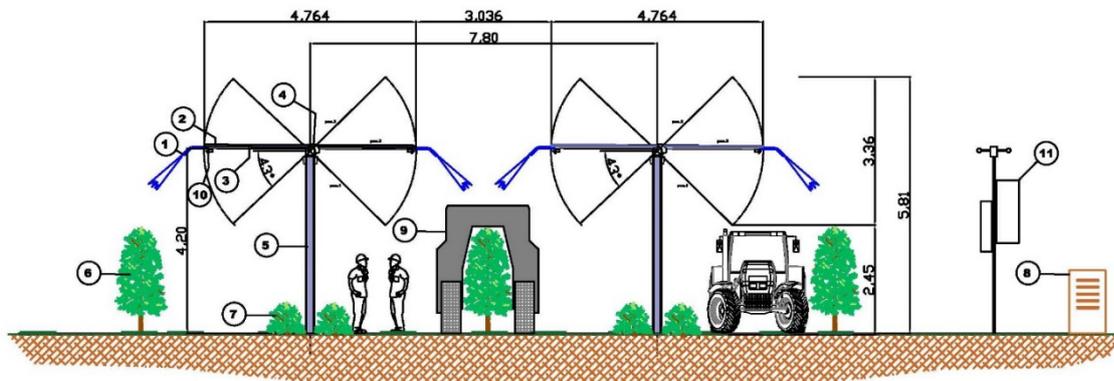
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Scopo del progetto è la realizzazione di un impianto AGROfotovoltaico innovativo per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), avente potenza installata pari a 282264,4 kW e potenza massima in c.a., indicata da Terna nella Soluzione Tecnica di Connessione, che può essere immessa nella RTN pari a 25,001 MW, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero: linee MT interne di collegamento tra le Cabine di Campo (CdC) in configurazione entra-esce; linee MT in cavo interrato sino a una Cabina di Smistamento (CdS) ubicata all'interno dell'impianto, per la raccolta della potenza proveniente dalle Cabine di Campo; linea MT in cavo interrato, dalla Cabina di Smistamento sino alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) 30/150 kV, di nuova costruzione nei pressi della Stazione Elettrica (SE) TERNA 150/380 kV "Erchie". Sottostazione Elettrica Utente (SSE) 30/150 kV dove avviene la raccolta dell'energia prodotta (in MT a 30 kV) e la trasformazione di tensione (30/150 kV).

Impianto super intensivo di uliveto posto nell'interfilare dei traker che saranno utilizzati come struttura di pertinenza tecnologica dell'impianto irriguo.

L'impianto fotovoltaico è installato sulla struttura utilizzata per l'irrigazione dell'impianto super-intensivo di uliveto come in figura unitamente a sensori di campo.

Schema TRAKER Tipologia impianto AFV

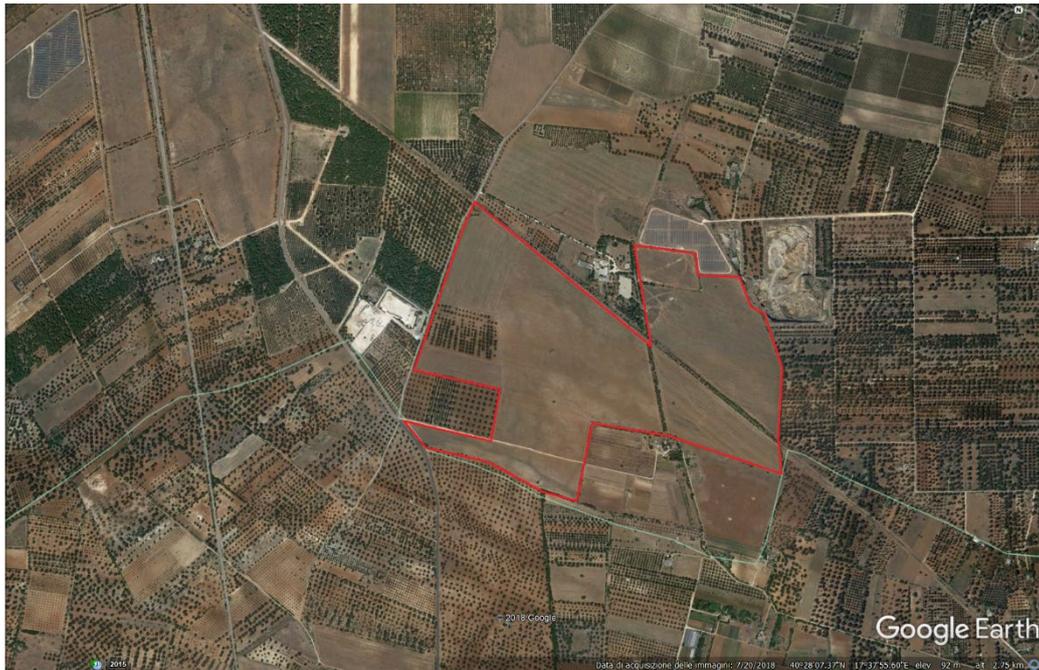


- 1) Impianto di irrigazione/fitotrattamento
- 2) Pannello fotovoltaico
- 3) Struttura portate impianto irrigazione e pannello fotovoltaico
- 4) Rotore traker
- 5) Pilastro struttura portante
- 6) Impianto superintensivo oliveto
- 7) Altre colture ortaggi: Patate, spinaci, insalata
- 8) Apicoltura
- 9) Ingombro scavallatrice elettrica
- 10) Rilevamento ottico/sensori di campo
- 11) Stazione meteo di campo per acquisizione dati

Schema impianto e ubicazione traker



Tipologia di impianto Agrofotovoltaico



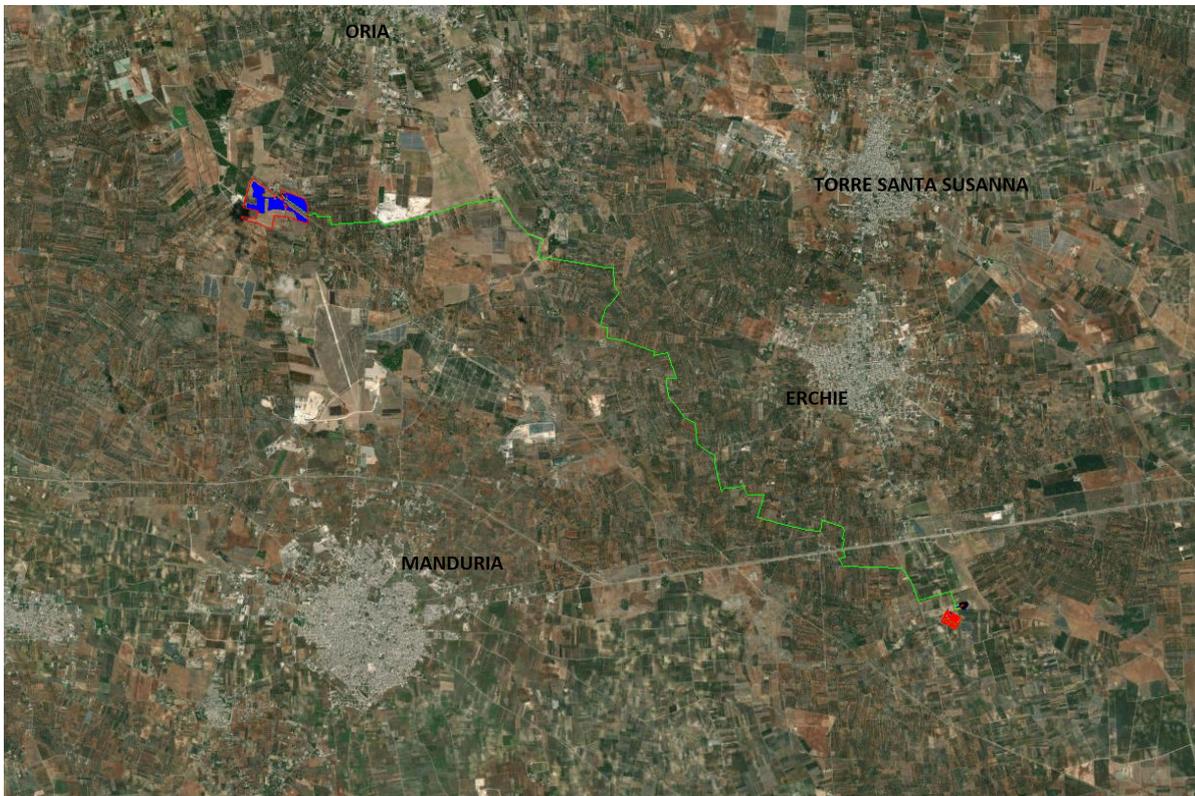
Indicazione su ortofoto del lotto nel Comune di Oria (Br)

Si prevede che la consegna avvenga in antenna tramite connessione in cavo all'attigua SE Terna "Erchie", su uno stallo della sezione 150 kV, condiviso con altri produttori. La condivisione dello stallo della SE Terna sarà resa possibile dalla realizzazione di un sistema di sbarre AT 150 kV a cui saranno collegati altri due produttori (Avetrana Energia S.r.l. e altro produttore). In rosso l'area per la cabina di connessione ed in verde il collegamento con cavidotto interrato.



Ubicazione lotto cabina utente in prossimità della stazione elettrica Terna di Erchie

Il produttore Tre Torri Energia avrà lo stallo AT nell'ambito della stessa area di Avetrana Energia, mentre un altro produttore avrà a disposizione un'area dedicata, non facente parte del seguente progetto e iter autorizzativo. Ad ogni modo tutti e tre saranno collegati alle stesse sbarre AT.



Collegamento impianto alla stazione elettrica Terna di Erchie

I principali componenti dell'impianto sono:

I moduli fotovoltaici, n.38.010 (dimensioni 2,384 x 1,303 m x 670 W) installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori), con relativi motori elettrici per la movimentazione, la stessa struttura di sostegno ha duplice funzione per un impianto di irrigazione rotante per la coltura di olivo super intensivo. Le strutture saranno ancorate al suolo tramite paletti in acciaio direttamente infissi nel terreno ed avranno doppia funzionalità: costituiranno difatti una soluzione innovativa per l'irrigazione dell'uliveto super intensivo, ospitano sensori di colore e fotocellule. Tutte le informazioni digitali provenienti dal campo saranno elaborati da appositi software per la gestione combinata dell'impianto Agrovoltaico.

I cabinati (Shelter) preassemblati in stabilimento dal fornitore e contenenti il gruppo conversione/trasformazione;

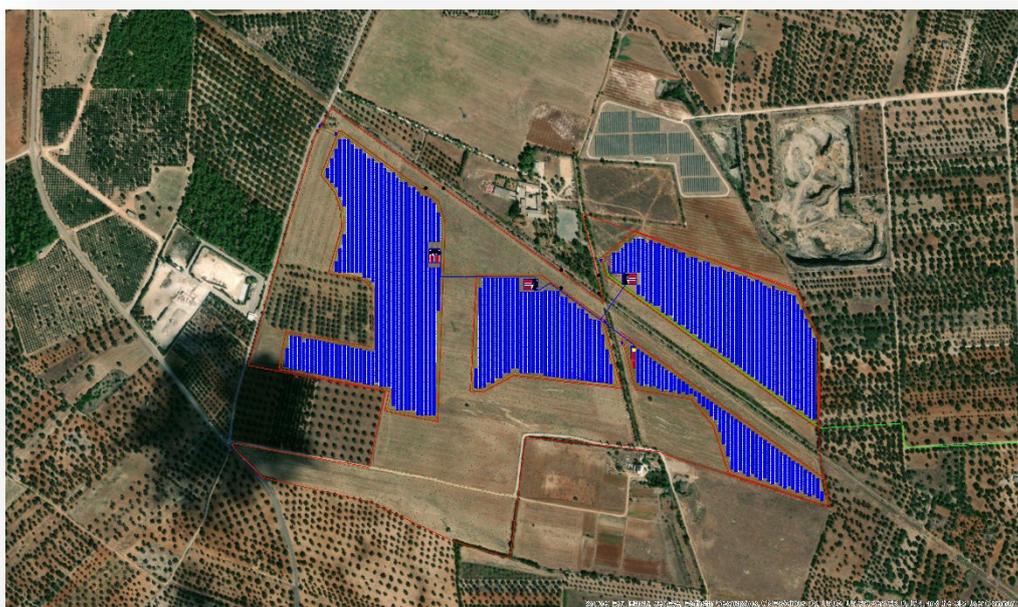
Le Cabine di Campo (CdC) contenenti i Quadri BT ed MT;

la Cabina di Smistamento, in cui viene raccolta tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico;

Il cavidotto interrato MT (di lunghezza pari a circa 20.000 m), per il trasferimento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verso la SSE 30/150 kV;

La nuova Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV, (cabina Utente) in cui avviene la raccolta dell'energia prodotta (in MT a 30 kV), la trasformazione di tensione (30/150 kV) e la consegna (in AT a 150 kV) alla SE TERNA 150/380 kV "Erchie", tramite cavo interrato AT di 176ml.

Nell'interfilare sarà realizzato impianto super intensivo di uliveto per la produzione di olio extravergine di oliva (EVO) biologico. L'impianto super intensivo di uliveto sarà costituito da n.17.083 piante di olivo per la produzione di olio extravergine di oliva bio; la raccolta del frutto avverrà, nel primo triennio con scavallatrice tradizionale, successivamente sarà posta in esercizio una "scavallatrice" a motori elettrici direttamente guidata da sensori sul campo, posti sulla struttura di PERTINENZA dell'impianto di irrigazione. La struttura tecnologica in acciaio denominata Traker avrà una duplice funzione: sostegno dei pannelli fotovoltaici ad altezza di circa 4,20 e sostegno dell'impianto di irrigazione orientabile a servizio dell'impianto superintensivo di uliveto. La produzione associata dei due sistemi produttivi – elettrico ed agronomico – consentirà di



produrre olio extravergine di oliva con principi ETICI e SOSTENIBILI.

I terreni interessati dall'impianto di progetto hanno una superficie complessiva di circa 53 ettari di cui solo 25 ettari saranno impegnati per impianto agrovoltaico, strade di servizio, cabine; la restante parte sarà utilizzata per scopi agricoli; al netto la superficie impegnata è di 25,1087 ha.

La struttura su cui saranno installati i pannelli è definita “*struttura di pertinenza delle attività della Masseria Argentone*” destinata come parte tecnologica dell’impianto di irrigazione dell’uliveto super intensivo. Nella fattispecie funzionale, la predetta “struttura di pertinenza” ha la duplice funzione di ruotare i pannelli fotovoltaici montati per maggiore captazione solare ed irrigare l’impianto di uliveto in piu’ direzioni oltre ad essere di supporto per l’impianto di rilevazione ottica cromatica e fotocellule per l’autoguida di scavallatrice elettrica.

Nell’ambito della predetta definizione il progetto è inquadrato come opera “realizzabile” ai sensi delle disposizioni delle norme del PPTR. Inoltre trattandosi di impianto tecnologicamente innovativo gode della definizione di Agricoltura 4.0 ed assume valore prioritario rispetto alle valutazioni paesaggistiche ricadenti negli “ulteriori contesti” di cui all’art.143 comma 1 lettera e) del codice beni culturali, in quanto già previsti per definizione dalle linee guida del PPTR 4.4.1. come opere impianti fotovoltaici realizzati sulle pertinenze e non a terra.

Nell’ambito della valutazione tra “ambiente” e “paesaggio” la giurisprudenza, con un graduale processo evolutivo, è giunta alla conclusione che è opportuno operare una comparazione degli interessi e non dare ad ogni costo rilevanza alla tutela paesaggistica a scapito dello sviluppo di sfruttamento di energia rinnovabile combinato, come nella fattispecie, da soluzioni innovative in AGROalimentare con agricoltura di precisione. L’impianto progettato rappresenta, di per se, un sistema evolutivo ed innovativo del settore **energetico-agroalimentare** e “l’uomo non puo’ piu’ discostarsi” dalla “IV rivoluzione” industriale che oramai ha avuto inizio dall’ultimo quinquennio..

Secondo l’orientamento dell’attuale giurisprudenza: *“La tutela del paesaggio non costituisce piu’ unica espressione costituzionalmente rilevante della tutela del territorio, non può assumere valore totalizzante, ancorato ad una realtà immutabile, ma deve essere considerata alla stregua delle istanze culturali ed estetiche connesse anche all’opera di antropizzazione dell’uomo. Gli impianti in progetto sono di per se opere realizzate per il rispetto dell’ambiente”.*

In conclusione: trattasi di impianto NON A TERRA e nelle norme del PPTR sono di fatto previsti che gli impianti possono essere realizzati su strutture pertinenziali quindi sopraelevati da terra;

ANALISI COMPATIBILITA’ CON LE LINEE GUIDA DEL D.M. 10/09/2010

Il 10 settembre 2010, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee Guida nazionali in materia di autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, tra cui gli impianti fotovoltaici.

Il Decreto disciplina il procedimento di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per assicurarne un corretto inserimento nel paesaggio, con particolare attenzione per gli impianti eolici e fotovoltaici.

Le Linee Guida Nazionali contengono le procedure per la costruzione, l'esercizio e la modifica degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che richiedono un'Autorizzazione Unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia delegata, e che dovrà essere conforme alle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico artistico, e costituirà, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

Relativamente alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, le scelte progettuali hanno seguito quanto previsto nel R.R. n. 24/2010, con recepimento a livello regionale delle Linee Guida nazionali.

Particolare attenzione è stata riservata all'inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio: elementi per la valutazione positiva dei progetti sono, ad esempio, la buona progettazione degli impianti, il minore consumo possibile di territorio, il rispetto delle distanze previste dai beni tutelati.

ANALISI AREE NON IDONEE FER R.R. N. 24/2010

L'area di progetto, intesa come l'area occupata dall'impianto agrovoltaiico di progetto con annesse strade di servizio, cabine, cavidotti di interconnessione interna, e cavidotto esterno, cioè l'elettrodotta che collega il parco agrovoltaiico alla Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna, interessa complessivamente i territori comunali di Oria (Br) ed Erchie (BR).

Di seguito, verrà analizzato l'intervento progettuale rispetto alle componenti a valenza ambientale, tra quelle definite AREE NON IDONEE FER nell'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" al R.R. n. 24/2010.

AREE PROTETTE NAZIONALI PRESENTI IN PUGLIA E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI			
Denominazione ufficiale e decreto istitutivo o descrizione	Principali valori dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale	Problematiche per la realizzazione di FER - incompatibilità con gli obiettivi di protezione	Tipologie di impianti (come definiti all'allegato 2) non compatibili
PAE0133 01-08-1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Oria	Considerato che la zona ricadente nel comune di Oria (Brindisi) è di notevole interesse perché contorna il castello di Oria, imponente maniero a due torri. Esso si innalza su un colle che si erge isolato sulla pianura circostante con un'altitudine di una ottantina di metri. Pertanto costituisce un singolare elemento emergente su un paesaggio a grandi linee orizzontali, nonché un punto costante di riferimento, legato anche alla tradizione popolare, nell'ambito del Salento settentrionale dove convergono le attuali tre province dell'antica "terra d'Otranto" e cioè quelle di Lecce, Taranto e Brindisi.	La realizzazione di FER potrebbe compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici che ne determinano il notevole interesse pubblico	F.3a; F.3b; F.4a; F.4b; F.5; F.6; F.7 B.3;B.4;B.5a,b,c,d; B.6; E.2b;E.2c; E3a; E3b; E4.a,b,c,d; IG.1; IG.2; IG.3

Si ricorda ad ogni buon conto che relativamente al Regolamento n. 24, la sentenza del TAR Lecce n. 2156 del 14 settembre 2011 dichiara illegittime le Linee Guida pugliesi (R.R. n. 24/2010) laddove prevedono un divieto assoluto di realizzare impianti da fonti rinnovabili nelle aree individuate come non idonee. Secondo i Giudici, le Linee guida nazionali (DM10 settembre 2010) nel dettare alle Regioni i criteri con i quali individuare le aree non idonee, non hanno mai inteso dettare un divieto preliminare assoluto, che comporterebbe quindi un rigetto automatico della domanda per il solo fatto che il progetto dell'impianto ricade in area non idonea. Con successiva sentenza del 21 novembre 2013, n. 1579 il Tar ha difatti precisato che l'autorizzazione va negata laddove esiste un divieto specifico come i divieti riportati nell'allegato 3 del R.R. n.24/2010 che di fatto non interessano il progetto di che trattasi in quanto è fuori dal cono visivo A di 4 Km.

Il progetto ricade nel cono visivo B in cui valgono le norme dettate dal PPTR per la realizzazione di impianti Fv su pertinenze aziendali

L'analisi ha evidenziato che l'impianto agrovoltaico in progetto:

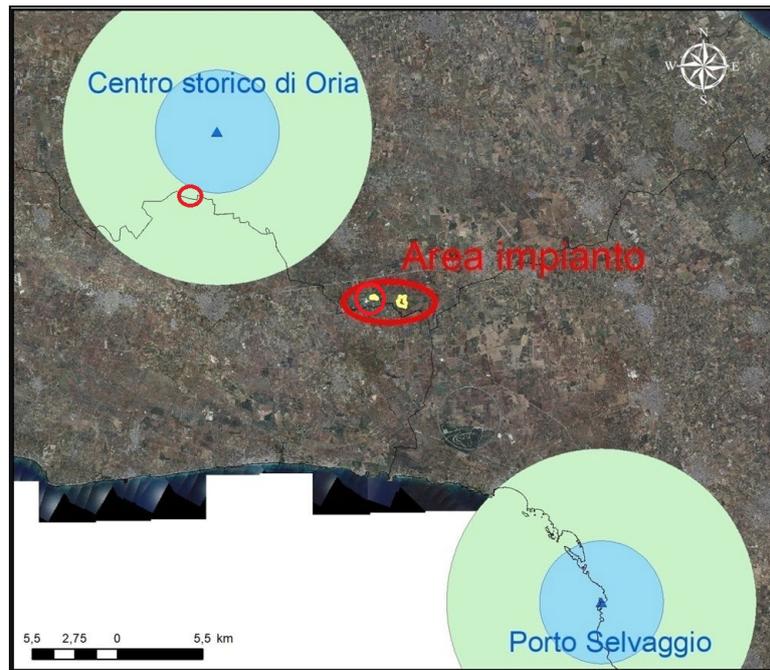
- ✓ non ricade nelle perimetrazioni e/o nei relativi buffer di 200 m di Aree Naturali Protette Nazionali e Regionali, Zone Umide Ramsar, Siti d'importanza Comunitaria (SIC), e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- ✓ non ricade nella perimetrazione e/o nel relativo buffer di 5 km di alcuna Important Birds Area (I.B.A.);
- ✓ non ricade nelle perimetrazioni di Sistema di naturalità, Connessioni, Aree tampone, Nuclei naturali isolati, e Ulteriori siti delle "Altre Aree ai fini della conservazione della biodiversità" individuate tra le aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) come individuate nel PPTR, DGR n. 1/10.
- ✓ non ricade in siti UNESCO (il sito UNESCO più prossimo all'impianto è a circa 14,6 km, nel territorio comunale di Andria (BAT));
- ✓ non ricade in aree classificate ad alta pericolosità idraulica (AP) e a media pericolosità idraulica (MP) del PAI dell'AdB Puglia, fatta eccezione per un tratto del cavidotto di collegamento alla SSE che attraversa aree a media pericolosità idraulica (MP) e bassa pericolosità idraulica (BP) in località nel territorio comunale di Oria (BR). Ai sensi del R.R. n. 24/2010 la realizzazione di cavidotti e opere interrato nelle suddette aree è potenzialmente ammissibile, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI. Si rimanda alle relazioni idraulico-idrologiche allegate per approfondimenti.
- ✓ non ricade in aree classificate a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3) ed elevata (P.G.2) del PAI dell'AdB Puglia;
- ✓ non ricade nell'area edificabile urbana e/o nel relativo buffer di 1 km

- ✓ non ricade nelle Segnalazioni della Carta dei Beni e/o nel relativo buffer di 100 m, riconosciute dal PUTT/P nelle componenti storico culturali;
- ✓ **non ricade nel raggio dei 4 km dai Coni visuali;**
- ✓ non ricade in Grotte e/o nel relativo buffer di 100 m, individuate attraverso il PUTT/P e il Catasto Grotte in applicazione della L.R. 32/86;
- ✓ non ricade in Lame e gravine, riconosciute dal PUTT/P negli elementi geomorfologici;
- ✓ non ricade nei Versanti, riconosciuti dal PUTT/P negli elementi geomorfologici;
- ✓ non ricade nelle Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G).

L'analisi ha evidenziato che l'impianto agrovoltaico:

- ✓ non ricade in Beni culturali e/o nel relativo buffer di 100 m (parte II D.Lgs. n. 42/04) (vincolo L.1089/1939);
- ✓ non ricade in Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. n. 42/04, vincolo L. 1497/1939);
- ✓ non ricade in Territori costieri e Laghi e territori contermini e/o nel relativo buffer di 300 m;
- ✓ non ricade in Fiumi Torrenti e corsi d'acqua e/o nel relativo buffer di 150 m;
- ✓ non ricade in Boschi e nel relativo buffer di 100 m esclusivamente per quel che attiene un breve tratto del cavidotto interno all'area buffer dei boschi individuati nel Comune di Erchie (Br), da realizzarsi interrato sotto strada esistente (tipologia di opera ammessa ai sensi degli artt. 62, comma 2, lett. a9) e 63, comma 2, lett. a6) del PPTR Puglia);
- ✓ non ricade in Zone archeologiche e/o nel relativo buffer di 100 m;
- ✓ non ricade in Tratturi e/o nel relativo buffer di 100 m.
- ✓ ricade nel cono visivo B in cui valgono le norme del PPTR che seguono di fattibilità di impianti fotovoltaici realizzati su pertinenze aziendali e non a terra.

Una considerazione specifica meritano i Coni Visuali. L'area di progetto dell'impianto agrovoltaico ricade all'interno del cono visuale B>di 4Km. Le norme del PPTR dettano norme ed indirizzi per la realizzazione degli impianti fotovoltaici.



Per la fattispecie l'impianto agrovoltaico rientra nella tipologia prevista dalle norme del PPTR in quanto trattasi di impianto fotovoltaico realizzato su edifici o sulle loro pertinenze. Nella fattispecie rientrano come pertinenze della Masseria Argentone la struttura (a doppia funzione) denominata Traker destinata a impianto innovativo di irrigazione dell'uliveto super intensivo e supporto del pannello fotovoltaico oltremodo il racker viene utilizzato per l'agricoltura di precisione AGRICOLTURA 4.0 con l'installazione di fotocellule per la guida autonoma di scavallatrice elettrica, camere ottiche per il rilievo cromatico di precisione delle colture agronomiche (uliveto superintensivo). L'impianto innovativo di irrigazione agisce in simultanea sia sull'apparato fogliare, per i trattamenti fitosanitari in Bio, sia sull'apparato radicale per l'irrigazione; la diversa direzionalità della struttura durante la giornata consente di avere la direzione dei getti d'acqua per le funzione descritte. Durante la movimentazione est-ovest si avrà una maggiore esposizione del pannello fotovoltaico alla luce solare.

Le norme del PPTR e RR.24/10 allegate individuano tipologie di impianti a terra, non disciplinano in modo specifico la tipologia considerata nel presente progetto.

Coni Visuali – fascia "B"	
A)	Castel del Monte
TIPOLOGIA FER	IMPIANTI AMMISSIBILI
FOTOVOLTAICO	<p>Impianti fotovoltaici realizzati su edifici o sulle loro pertinenze aventi entrambe le seguenti caratteristiche:</p> <p>a) I moduli fotovoltaici siano collocati sugli edifici;</p> <p>b) la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio o delle loro pertinenza sul quale i moduli sono collocati.</p> <p>Gli impianti possono essere realizzati con sviluppo di opere di connessione esterna.</p> <p>Sono esclusi dalla possibilità di realizzazione di questi impianti tutti gli edifici rientranti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM n. 1444 del 1968).</p> <p>Impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 20 kW.</p>
EOLICO	Installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.
BIOMASSA, GAS DI DISCARICA, GAS RESIDUATI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS	<p>Impianti operanti in assetto cogenerativo con micro generazione con potenza massima pari a 50 kW;</p> <p>Impianti realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implichino incremento dei parametri urbanistici con potenza massima pari a 200 kW.</p>
B)	Canne della Battaglia, Castello di Lucera, Castel Fiorentino, Dragonara, Vieste, Minervino Murge, Monopoli- loggia Pilato, Fasano – Egnazia, Ostuni - Strada Panoramica, Parco delle Dune Costiere - fiume Morelli, Alberobello - Strada provinciale dei Trulli, Locorotondo - belvedere, Laterza - la Gravina, Gravina - La Gravina, Otranto, Santa Maria di Leuca - Santuario de Finibus Terrae, Casarano - Ruffano - Cripta del Crocifisso - Montagna Spaccata, Porto Selvaggio, Castello di Oria.
TIPOLOGIA FER	IMPIANTI AMMISSIBILI
FOTOVOLTAICO	<p>Impianti fotovoltaici realizzati su edifici o sulle loro pertinenze aventi entrambe le seguenti caratteristiche:</p> <p>a) I moduli fotovoltaici siano collocati sugli edifici;</p> <p>b) la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio o delle loro pertinenza sul quale i moduli sono collocati.</p> <p>Gli impianti possono essere realizzati con sviluppo di opere di connessione esterna.</p> <p>Sono esclusi dalla possibilità di realizzazione di questi impianti tutti gli edifici rientranti nella zona territoriale omogenea di tipo "A" degli strumenti urbanistici vigenti (DM n. 1444 del 1968).</p> <p>Impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con potenza massima pari a 20 kW.</p>
EOLICO	<p>Installazione di singoli generatori eolici sui tetti degli edifici esistenti con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.</p> <p>Impianti per minieolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 40 metri, con potenza massima pari a 60 kW;</p> <p>Impianti per minieolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 40 metri, con potenza superiore a 60 kW e in numero massimo di 3.</p>

33

Con riferimento alle norme dettate dalle NTA del PPTR all'art.85 "Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi rimanda alla individuazione delle fasce A,B,C, di cui alla tavola del ppnr 4.4.1 come da stralcio riportato sopra. **Pertanto l'impianto in progetto denominato AFV ARGENTONE AGRICOLTURA 4.0 trattasi di impianto "non a terra" posizionato su una PERTINENZA sopraelevata dell'impianto di irrigazione dell'uliveto".**

Stralcio dell'art.86 delle NTA del PPTR: Indirizzi per le componenti percettive

Gli interventi che interessano le componenti dei valori percettivi devono tendere a:

- salvaguardare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia, attraverso il mantenimento degli orizzonti visuali percepibili da quegli elementi lineari, puntuali e areali, quali strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, luoghi panoramici e coni visuali, impedendo l'occlusione di tutti quegli elementi che possono fungere da riferimento visuale di riconosciuto valore identitario;
- salvaguardare e valorizzare strade, ferrovie e percorsi panoramici, e fondare una nuova geografia percettiva legata ad una fruizione lenta (carrabile, rotabile, ciclo-pedonale e natabile) dei paesaggi;
- riqualificare e valorizzare i viali di accesso alle città.

L'art.88 delle NTA del PPTR: Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi:

- Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art. 85, comma 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

..omissis

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR **4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;**

..omissis

Da questa analisi si può concludere, che l'impianto AGROFOTOVOLTAICO proposto rientra nella **fattibilità della normativa vigente.**

Allegati vincolistica PPTR ed aree non idonee.

08. Regolamento della Regione Puglia 24/2010

- ### LEGENDA
- Area agricola di intervento
 - Cavidotto interrato MT
 - Cavidotto interrato AT
 - Sottostazione elettrica di trasformazione di progetto
 - Stazione elettrica RTN esistente
 - Confini comunali
 - Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m.
 - Coni visuali (10km)
 - Zone archeologiche con buffer di 100 m.
 - Boschi con buffer di 100 m.
 - Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs.42/04)
 - Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/04)
 - PUTT/p - Ate B
 - Tratturi con buffer di 100 m.
 - Versanti
 - P.A.I. - Pericolosità Idraulica
 - P.A.I. - Rischio Idraulico

Francavilla Fontana

Oria

Torre S. Susanna

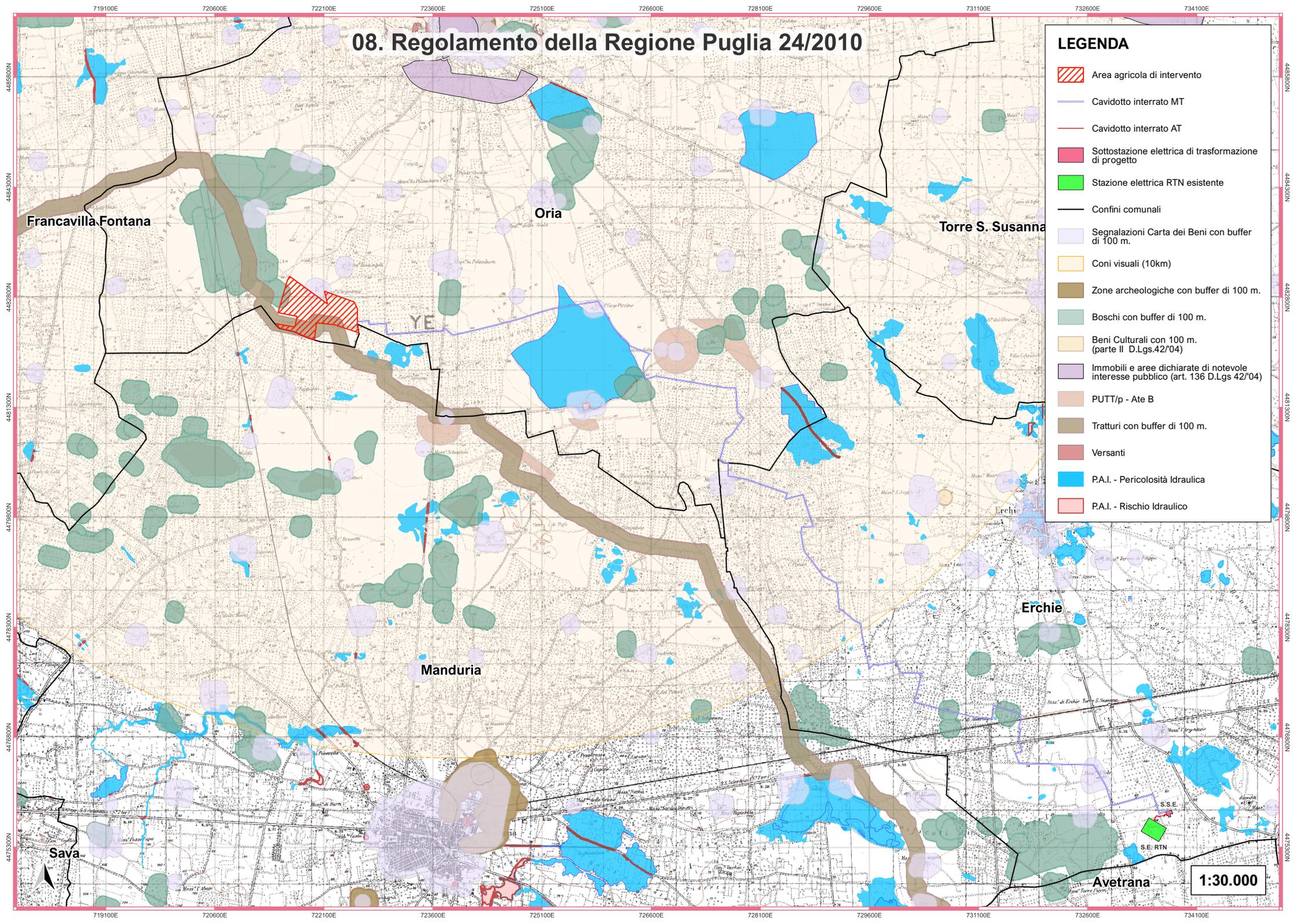
Manduria

Erchie

Sava

Avetrana

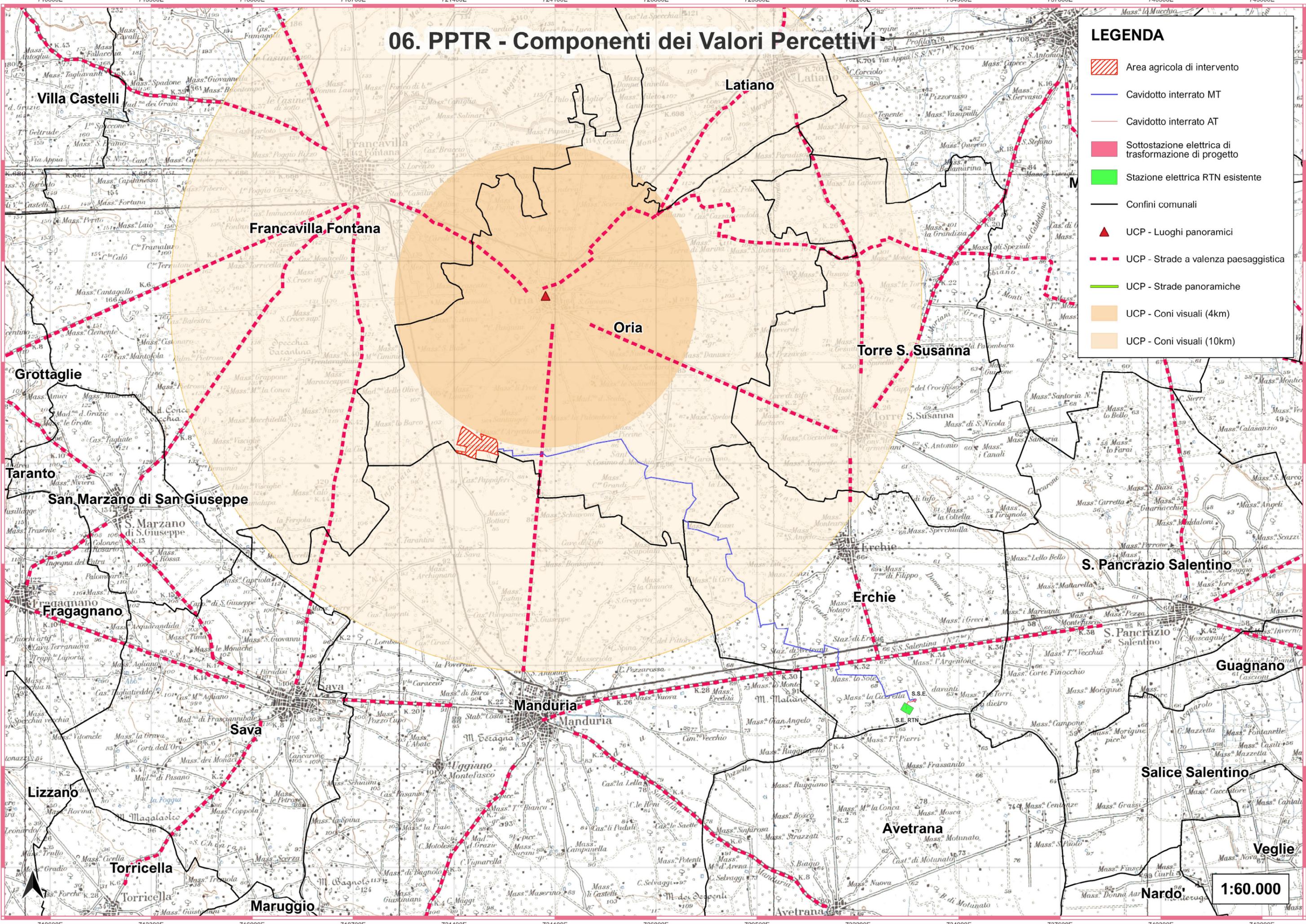
1:30.000



06. PPTR - Componenti dei Valori Percettivi

LEGENDA

-  Area agricola di intervento
-  Cavidotto interrato MT
-  Cavidotto interrato AT
-  Sottostazione elettrica di trasformazione di progetto
-  Stazione elettrica RTN esistente
-  Confini comunali
-  UCP - Luoghi panoramici
-  UCP - Strade a valenza paesaggistica
-  UCP - Strade panoramiche
-  UCP - Coni visuali (4km)
-  UCP - Coni visuali (10km)



1:60.000